



# **RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE**

**06/08/2015 – 20/08/2015**

**NYT**

## Crackdown in Niger Fails to Deter Migrant Smugglers

By ADAM NOSSITER/AUG. 20, 2015

Un reportage del New York Times spiega l'attuale situazione dei trafficanti nella città di Agadez, dove gran parte dei migranti che si apprestano ad attraversare il Sahara per poi arrivare in Libia e da lì approdare alle coste italiane giacciono in attesa della propria partenza in quartieri ghetto improvvisati nella città. Lo stato africano ha inasprito i controlli e le sanzioni nei confronti dei trafficanti ma tali provvedimenti tardano a dare frutti. Con gli intermediari (i cosiddetti "connection man") che guadagnano 50 dollari a migrante risulta difficile riuscire a promuovere interventi a contrasto del traffico di esseri umani. A ciò si aggiunga che la situazione economica precaria del paese rende questo business molto appetibile per tutti coloro che abbiano i mezzi e le conoscenze per organizzare la tratta.

[http://www.nytimes.com/2015/08/21/world/africa/migrant-smuggling-business-is-booming-in-niger-despite-crackdown.html?smid=fb-nytimes&smtyp=cur&\\_r=1](http://www.nytimes.com/2015/08/21/world/africa/migrant-smuggling-business-is-booming-in-niger-despite-crackdown.html?smid=fb-nytimes&smtyp=cur&_r=1)

## Inside Amazon: Wrestling Big Ideas in a Bruising Workplace

The company is conducting an experiment in how far it can push white-collar workers to get them to achieve its ever-expanding ambitions.

Una lunga inchiesta del New York Times fa luce sui sistemi di reclutamento e di gestione dei lavoratori nel colosso dell'e-commerce Americano Amazon. Alcuni anni fa erano state denunciate le condizioni dei lavoratori che si occupavano dell'impacchettamento e della distribuzione dei prodotti. L'inchiesta del quotidiano americano si occupa invece dei colletti bianchi dell'azienda, sottolineando, attraverso testimonianze di ex lavoratori, il clima di estremo stress e la forte competitività presenti anche nei confronti di chi ha compiti manageriali o di analisi dei dati, a dimostrazione del fatto che anche i lavoratori più qualificati subiscono vessazioni e intimidazioni psicologiche preoccupanti. Parte del personale sembra tuttavia aver introiettato la logica lavorativa dell'impresa giustificandone gli eccessi e gli abusi come una componente essenziale per rimanere sul mercato. Amazon da parte sua sostiene che la configurazione dell'azienda dal punto di vista del trattamento dei lavoratori rappresenta una grande innovazione seppur in contro tendenza rispetto alle prassi elaborate dalle grandi imprese della Silicon Valley (come Facebook e Google) che tendono ad essere più flessibili ed adattabili alle esigenze dei lavoratori.

[http://www.nytimes.com/2015/08/16/technology/inside-amazon-wrestling-big-ideas-in-a-bruising-workplace.html?\\_r=2](http://www.nytimes.com/2015/08/16/technology/inside-amazon-wrestling-big-ideas-in-a-bruising-workplace.html?_r=2)

## Independent

# How Namibian charcoal workers pay a high price for the cheap British barbecue

## UK consumers can help bring an end to miserable conditions and illegal felling

La Gran Bretagna importa circa l'80% delle 60.000 tonnellate di carbonella che consuma ogni anno. Buona parte di quest'ultima proviene dalla Namibia. Le condizioni dei lavoratori di questo settore nel paese africano sono tuttavia molto difficili. La ONG britannica Fern, che si occupa di preservazione delle foreste e delle condizioni delle popolazioni che ci vivono e lavorano, ha condotto delle indagini nel paese africano scoprendo che le paghe, le condizioni lavorative e quelle ambientali dei lavoratori che producono la carbonella sono molto difficili. Il risultato di tali analisi è sintetizzato in un report "Playing with Fire: Human misery, environmental destruction and summer BBQs". Il governo sembra essere a conoscenza delle condizioni dei lavoratori e già dall'anno scorso sta tentando di porvi rimedio.

<http://www.independent.co.uk/life-style/food-and-drink/news/how-namibian-charcoal-workers-pay-a-high-price-for-the-cheap-british-barbecue-10446793.html?origin=internalSearch>

Link al report redatto da Fern:

<http://www.fern.org/publications/reports/playing-fire-human-misery-environmental-destruction-and-summer-bbqs>



# Liberation

## Contre le choix pro-prostitution d'Amnesty International

L'ONG doit se prononcer pour la «dépenalisation du travail du sexe». Légaliser la prostitution et dépenaliser le proxénétisme, c'est renforcer la traite et l'esclavagisme sexuel. A l'initiative des Femen, plusieurs organisations dénoncent cette position.

## Amnesty vote en faveur de la décriminalisation de la prostitution et du proxénétisme

L'ONG Amnesty International a voté mardi en faveur de la défense de la dépenalisation de la prostitution, clients et proxénètes compris, malgré la controverse soulevée par cette initiative.

Ha fatto molto discutere la decisione presa dalla ONG Amnesty International in favore della depenalizzazione della prostituzione. Il progetto di Amnesty mira ad un “quadro legale nel quale tutti gli elementi del lavoro sessuale saranno depenalizzati”. Proprio su questo versante si sono avute le polemiche più accese in particolar modo in Francia dove persino la delegazione locale di Amnesty International ha espresso dubbi sul nuovo progetto della ONG sostenuta peraltro dalla delegazione svedese. La contestazione verte attorno all’idea di depenalizzazione promossa da Amnesty: gran parte delle associazioni francesi concorda con la possibilità di depenalizzare la prostituzione, ma alcune sono scettiche riguardo alla depenalizzazione per i clienti e per gli sfruttatori. Il dibattito su questa tematica ha portato alcune associazioni a sottoscrivere un manifesto critico delle recenti scelte dell’ONG in merito, citando peraltro un recente studio condotto dal German Institutes for Economic Research di Berlino e della London School of Economics che, mettendo a confronto 150 Paesi, dimostra come la legalizzazione della prostituzione non porti ad una riduzione del traffico di esseri umani.

L’articolo che annuncia la risoluzione votata da Amnesty:

[http://www.liberation.fr/societe/2015/08/12/amnesty-vote-en-faveur-de-la-decriminalisation-de-la-prostitution-et-du-proxenetisme\\_1362305](http://www.liberation.fr/societe/2015/08/12/amnesty-vote-en-faveur-de-la-decriminalisation-de-la-prostitution-et-du-proxenetisme_1362305)

L’appello lanciato dalle organizzazioni femministe:

[http://www.liberation.fr/debats/2015/08/08/contre-le-choix-pro-prostitution-d-amnesty-international\\_1360336?utm\\_campaign=Echobox&utm\\_medium=Social&utm\\_source=Facebook](http://www.liberation.fr/debats/2015/08/08/contre-le-choix-pro-prostitution-d-amnesty-international_1360336?utm_campaign=Echobox&utm_medium=Social&utm_source=Facebook)

L’articolo “Does Legalized Prostitution Increase Human Trafficking?”:

[http://www.lse.ac.uk/geographyAndEnvironment/whosWho/profiles/neumayer/pdf/Article-for-World-Development-\\_prostitution\\_-anonymous-REVISED.pdf](http://www.lse.ac.uk/geographyAndEnvironment/whosWho/profiles/neumayer/pdf/Article-for-World-Development-_prostitution_-anonymous-REVISED.pdf)

## The Guardian

### Lithuanian migrants trafficked to UK egg farms sue 'worst gangmaster ever'

Six workers bringing legal action against Kent-based DJ Houghton describe working as chicken catchers in inhuman and degrading conditions

Un articolo del Guardian fa luce sul traffico di lavoratori lituani in Inghilterra. Un gruppo di questi ultimi composto da sei lituani sta citando in giudizio una coppia di agricoltori che lavora per grandi gruppi agroalimentari inglesi nel settore dell'allevamento dei polli. I sei lituani fanno parte di un gruppo più ampio composto da 30 lavoratori che operavano nella raccolta dei polli. I lavoratori venivano costretti a turni di lavoro estenuanti anche di più giorni consecutivi e spesso minacciati o percossi.

<http://www.theguardian.com/world/2015/aug/10/lithuanian-migrants-chicken-catchers-trafficked-uk-egg-farms-sue-worst-gangmaster-ever>

[http://www.theguardian.com/commentisfree/2015/aug/11/lithuanian-slaves-anti-trafficking-modern-slavery-act-human-rights-crime?CMP=fb\\_gu](http://www.theguardian.com/commentisfree/2015/aug/11/lithuanian-slaves-anti-trafficking-modern-slavery-act-human-rights-crime?CMP=fb_gu)

Per chi fosse interessato sono inoltre presenti sul sito del Guardian diversi articoli di opinionisti del quotidiano in merito a quanto emerso da tale inchiesta:

<http://www.theguardian.com/society/sex-trade>

Un esempio su tutti è il seguente:

## The exploitation of migrants has become our way of life

[Felicity Lawrence](#)

The British right pretends to be tough on immigration but promotes a business model that depends on it

La Giornalista Felicity Lawrence, alla luce della recente inchiesta del Guardian sui lavoratori lituani sfruttati in Gran Bretagna, passa in revisione tutte le tipologie di lavoratori sfruttati che si sono susseguiti nel regno unito negli ultimi 15 anni. Analizza inoltre le politiche dei vari governi che si sono susseguiti alla guida del paese e gli effettivi controlli effettuati nelle aziende a rischio di sfruttamento lavorativo concludendo che gli sforzi finora messi in atto sono insufficienti per arginare il fenomeno.

<http://www.theguardian.com/commentisfree/2015/aug/17/exploitation-migrants-way-of-life-immigration-business-model>





## VICE News

### **I contadini schiavi delle campagne messicane**

Nel nord del Messico, i lavoratori delle fattorie che producono i beni di consumo destinati ai supermercati statunitensi guadagnano solo 7 dollari al giorno. Nella stagione del raccolto, si spostano tra gli stati del Sinaloa e della Bassa California come migranti all'interno del loro stesso paese. Senza nessuno che badi a loro, spesso i bambini si uniscono ai loro genitori e lavorano sotto il sole, in temperature che a volte toccano anche i 40 gradi. VICE News è andata nel nord del Messico, nella città di San Quintín nella Bassa California, per documentare le condizioni dei contadini nella zona e incontrare i capi delle lotte per una paga e migliori condizioni di lavoro.

<http://www.vice.com/it/video/sfruttamento-lavoratori-agricoli-messico-043>

# Kommersant

## “il lavoro sessuale deve essere decriminalizzato in tutti paesi”

Amnesty International si è occupata con la protezione delle prostitute

12.08.2015

Amnesty International invita a decriminalizzare la prostituzione in tutto il mondo. Come ha detto Salila Shetti il segretario generale della Amnesty International, l'organizzazione è in prima linea nel difendere i diritti delle prostitute. E ora si impegnerà per portare le proprie idee a livello governativo.

“Questo non significa legalizzazione, noi parliamo della decriminalizzazione; i lavoratori del sesso non devono subire punizioni”.

In Russia la prostituzione è vietata, chi la esercita rischia un perseguimento amministrativo. L'organizzazione della prostituzione è un reato penale. Nonostante questo in Russia, secondo fonti diverse, ci sono da uno ai tre milioni di prostitute.

Studi vari hanno dimostrato che nei paesi in cui la prostituzione è legale, dopo approvazione di tale legge, il numero di uomini che pagano per il sesso diminuisce significativamente.

Della decriminalizzazione della prostituzione si parlava precedentemente all' ONU. Nel 2012 Commissione Mondiale sui problemi dell' HIV invitava tutti i paesi a rifiutare persecuzione legale della prostituzione. Secondo il parere degli specialisti, questo potrebbe diminuire la diffusione dell' HIV.

Evgeniy Snegov

<http://www.kommersant.ru/doc/2787022>



## France Info

# Nîmes : démantèlement d'un réseau de prostitution lucratif

par Hervé Sallafranque

A Nîmes, nel sud della Francia, è stata smantellata una rete di prostituzione gestita da un abitante della suddetta città e da un cittadino cinese. La rete di sfruttamento era riuscita a raccogliere 300.000 euro nell'arco di un anno e mezzo di attività. L'attività di sfruttamento della prostituzione si svolgeva all'interno di un appartamento di proprietà del giovane francese nel quartiere Chemin Bas d'Avignon. I poliziotti sono venuti a conoscenza del servizio offerto dagli sfruttatori tramite un annuncio su internet. Tramite un sms hanno preso appuntamento fingendosi clienti. Il cittadino francese è stato rimesso in libertà ma sarà giudicato in ottobre per sfruttamento aggravato della prostituzione e aiuto al soggiorno irregolare, mentre il cittadino cinese è stato ricondotto alla frontiera.

<http://www.franceinfo.fr/actu/faits-divers/article/nimes-demantelement-d-un-reseau-de-prostitution-lucratif-715347>

## CNN

La CNN con il "Freedom Project" cerca di mettere in risalto, tramite reportage e servizi giornalistici i vari episodi di tratta sparsi per il mondo, dando voce alle vittime e facendo emergere le reti di sfruttamento.

Link al sito del Freedom Project:

<http://edition.cnn.com/specials/world/freedom-project>

Di seguito proponiamo una selezione dei reportage e articoli più interessanti:

## The photos that raised \$2 million to free bonded brick workers

By [Hilary Whiteman](#), CNN

Brendon Stanton, fotografo americano che ha promosso il progetto “Humans of New York”, con lo scopo di mettere in luce le vite e le vicissitudini degli abitanti della metropoli americana, ha raccolto due milioni di dollari in favore dell’associazione pakistana “Bonded Labour Liberation Front”. L’associazione, fondata da Syeda Ghulam Fatima, si occupa di aiutare i lavoratori che operano nel campo della fabbricazione di mattoni in Pakistan. Molte di queste persone sono allettate dalla possibilità di ricevere prestiti da parte dei proprietari dei forni (che si occupano della produzione di mattoni). I proprietari promettono prestiti in cambio di un breve periodo di lavoro. Una volta concluso il lavoro però i lavoratori sono costretti a continuare a lavorare per saldare le spese per il loro vitto e alloggio. In una spirale di interessi maturati sul debito e di spese da risarcire, il lavoratore finisce per non poter più smettere di lavorare per i proprietari dei forni.

<http://edition.cnn.com/2015/08/19/asia/pakistan-humans-new-york-bonded-labor/index.html>

## Tech firm Intel takes action to eliminate slave labor

Intel sta investendo nella prevenzione di episodi di sfruttamento all’interno delle aziende che collaborano con la ditta Americana nell’estrazione di materiali semiconduttori per la produzione di processori. Brian Krzanich, CEO dell’Intel spiega: “Possiamo fare qualcosa, giusto? Siamo ingegneri, e agli ingegneri viene detto fin da subito nella loro formazione che i problemi complessi si risolvono suddividendoli in parti più piccole, ed è ciò che abbiamo fatto qui; abbiamo lavorato per capire quanta parte del materiale provenisse dalla Repubblica Democratica del Congo, dove sono i fonditori, abbiamo suddiviso le nostre forniture in base ai materiali e cercato di comprendere quali fossero più facili da controllare e contrattare [...] La vera chiave qui è che se i consumatori si interessano a questi meccanismi e compiono delle scelte in base a ciò, allora diventa importante per tutti anche nella catena dei fornitori.”

<http://edition.cnn.com/videos/world/2015/08/13/intel-action-eliminates-slave-labor-lake-pkg-cfp.cnn>

## Climber scales mountains to stop human trafficking

Nick Cienski è il fondatore di Mission 14, una ONG che vuole portare a conoscenza il grande pubblico dei problemi legati al traffico di esseri umani, in particolar modo di bambini. L'associazione utilizza le scalate e l'alpinismo per dare risalto a questi fenomeni e raccogliere fondi per associazioni che si occupano di aiutare le vittime di tratta.

<http://edition.cnn.com/videos/world/2015/08/17/climber-under-armor-cienski-trafficking-lake-pkg-cfp.cnn/video/playlists/most-popular-domestic/>

## How children are trafficked into Europe

By Nima Elbagir, CNN

La corrispondente della CNN Nima Elbagir ripercorre la rotta dei minori non accompagnati che dall'Egitto arrivano sulle coste italiane sottolineando come i villaggi di pescatori in questi anni di difficoltà economiche per il paese siano il luogo dal quale più facilmente i ragazzi vengono trafficati. Il governo egiziano di fronte a tale problematica ribadisce l'intransigenza rispetto al fenomeno dello smuggling ma sottolinea anche l'ostinazione delle persone che vivono in questi villaggi di mandare i propri figli in un altro paese.

<http://edition.cnn.com/2015/06/15/europe/freedom-project-misery-trail-children/index.html>



## Rani Hong: From slave to CEO

L'attivista di origine Indiana Rani Hong, fondatrice della "Tronie Foundation", un'associazione che lotta contro la tratta di esseri umani, ha lanciato la campagna "Freedom Seal". La campagna è rivolta alle aziende che vogliono impegnarsi nella lotta contro la tratta e il lavoro forzato e consente ai consumatori di sapere che i prodotti che stanno acquistando non sono il risultato dello sfruttamento di esseri umani o provengono da aziende impegnate a combattere tali fenomeni nella catena di produzione.

<http://edition.cnn.com/videos/world/2015/08/12/slave-to-ceo-freedom-project-lake-pkg.cnn>



## Le Figaro

### Steve Maman, l'homme d'affaires qui rachète les esclaves sexuelles de Daech

L'imprenditore canadese Steve Maman sta organizzando a spese proprie la liberazione di molte donne e bambini venduti dallo Stato Islamico in Siria nei territori sotto la propria giurisdizione. Maman sostiene di essere riuscito fino ad ora a liberare 128 donne e bambini di età compresa tra i 3 e i 35 anni. Alcune rappresentanti di istituzioni antiterrorismo, pur lodando gli intenti dell'imprenditore, sottolineano la pericolosità di finanziare con questo metodo il neonato Stato Islamico.

<http://www.lefigaro.fr/international/2015/08/20/01003-20150820ARTFIG00033-steve-maman-l-homme-d-affaires-qui-rachete-les-esclaves-sexuels-de-daech.php>

### Mauritanie : l'esclavage désormais incriminé

Il parlamento mauritano ha adottato una legge per rafforzare la repressione alla schiavitù. La legge stabilisce che la schiavitù è un crimine contro l'umanità e un reato imprescrittibile. Con questo testo l'assemblea nazionale mauritana criminalizza 10 nuove forme di schiavitù (rispetto alle 2 precedenti: privazione della libertà e lavoro senza salario), fra le quali figurano anche i matrimoni forzati e vengono inoltre raddoppiate le pene per questo genere di crimini.

<http://www.lefigaro.fr/flash-actu/2015/08/14/97001-20150814FILWWW00043-mauritanie-l-esclavage-desormais-incrimine.php>

# El Mundo

EL  MUNDO

SUCESOS

## La Policía localizó a través de la IP su domicilio en Granada

### Detenido por ofrecer servicios sexuales pagados con su hijo

Arrestato padre per offrire prestazioni sessuali a pagamento con il figlio di 11 anni .

La Polizia Nazionale ha arrestato a Granada un uomo di 47 anni come presunto autore del reato di istigazione alla prostituzione minorile in una chat dopo aver offerto servizi sessuali su Internet con il figlio, un bambino di 11 anni. La polizia nazionale ha spiegato che l'uomo è stato arrestato la scorsa settimana poiché offriva prestazioni sessuali con il figlio in una chat . Secondo il giornale “ Ideale de Granada”, l'arresto si è verificato dopo che un individuo ha denunciato che l'arrestato aveva usato la chat per offrire i contatti con il bambino. Gli agenti tramite l'indirizzo IP Internet da cui erano state fatte le presunte proposte sessuali e così hanno localizzato l'abitazione del detenuto. Il giornale ha anche fornito dettagli del detenuto, nativo di A Coruña e condiviso a casa con la sua compagna, il minore in questione e un altro bambino. L'indagato ha precedenti penali per stupro e omicidio.

<http://www.elmundo.es/andalucia/2015/08/17/55d1a86a22601dee438b457a.html>



# PROSTITUCIÓN Polémica en Europa

**Amnistía Internacional debate despenalizar la prostitución**El proyecto de la organización incluye a clientes, proxenetas y gerentes de burdelesEl tema divide a una Europa cuya legislación no está unificada

Amnesty International voterà Martedì per la depenalizzazione della prostituzione, compresa la depenalizzazione per i clienti e sfruttatori ,si riapre così un intenso dibattito su una questione controversa che divide i paesi europei . Il progetto di risoluzione da presentare ai 400 delegati Amnesty riuniti a Dublino è il frutto di due anni di dialogo. Il suo obiettivo è quello di "istituire un quadro giuridico in cui depenalizzare tutti i partecipanti del lavoro sessuale ", ha dichiarato Thomas Schultz-Jagow, addetto stampa di Amnesty International.

<http://www.elmundo.es/internacional/2015/08/11/55c9ed91268e3eeb7a8b458d.html>